

In copertina:

*"Fuori della finestra 'oscurata' il buio, il dolore, la morte. Dentro la casa, nella luce, Domenico Buratti lavora alle sue poesie, Chiaretta legge - Leopardi? - Lella studia, Vannarosa fa la maglia e Vittoria Cocito, la mamma, coglie questo momento e lo fissa". (Sotto la lampada, Vittoria Cocito, 1942)*



Città di Torino



**TARGA A RICORDO DI**

**DOMENICO BURATTI  
VITTORIA COCITO**

cittAgorà

Periodico del Consiglio Comunale di Torino



on line: [www.cittagora.it](http://www.cittagora.it)  
[www.facebook.com/cittagora](https://www.facebook.com/cittagora)  
[www.twitter.com/cittagora](https://www.twitter.com/cittagora)

Torino, 4 marzo 2016



Città di Torino

## **DOMENICO BURATTI**

(Nole Canavese, 21.11.1881 – Torino, 24.5.1960)

Pittore, illustratore, poeta ed editore. Frequenta l'Accademia Albertina, dove è allievo di Giacomo Grosso e stringe amicizie importanti con artisti quali Cesare Ferro e Felice Carena. La pittura lo accompagnerà per tutta la vita: il primo dipinto noto è del 1901, *La strega e i bambini*, ma l'esordio pubblico è nel 1903, alla Promotrice di Torino, con *La serpe*. Espone inoltre alla Quadriennale di Torino, al Salon di Parigi, alla Biennale di Venezia. Molti i premi e i riconoscimenti: tra gli altri, il premio Bricherasio per *Ritratto del Babbo* (1923) e la Medaglia d'oro del Ministero della Pubblica Istruzione (1927).

Dell'attività di illustratore, si ricordano le tavole allestite per il volume *Il cestello* di Angiolo Silvio Novaro (1910).

Nel 1913 l'incontro con la futura moglie, la pittrice Vittoria Cocito, che sposerà nel 1920 e dalla quale avrà tre figlie: Vannarosa, Chiaretta e Gabriella.

Nella primavera del 1916 parte per il fronte e, dopo Caporetto, viene fatto prigioniero e internato in Westfalia. Tornato a Torino nel 1919 riprende non senza difficoltà a dipingere e nel 1928 fonda, con il fratello Tino, la casa editrice Fratelli Buratti con l'intento di promuovere giovani scrittori, alcuni dei quali diventeranno nomi di spicco della storia della critica letteraria italiana: Corrado Alvaro, Curzio Malaparte, Eugenio Montale, Camillo Sbarbaro, Gian Stuparich e molti altri. La casa editrice pubblica anche il primo libro di poesie di Domenico Buratti, *Paese e Galera* (1930), che raccoglie i componimenti scritti durante la prigionia; il secondo libro dello scrittore, *Canzoni di strada*, uscirà presso le Edizioni Palatine di Torino nel 1945.

Nel dopoguerra è tra i fondatori della Libera Accademia di Belle Arti, sorta per rendere accessibile a chiunque lo desiderasse una formazione tecnico-artistica.

## **VITTORIA COCITO**

(Torino, 16.9.1891 – 1.7.1971)

Pittrice e illustratrice. Di famiglia borghese, studia privatamente pittura con Cesare Ferro. Esordisce alla Promotrice di Torino nel 1911 (*Ritratto di signora*), dove esporrà più volte nel tempo; espone inoltre alla Permanente di Milano, a Napoli, agli Amici dell'Arte di Torino e alla Secessione Romana, ricevendo importanti premi e riconoscimenti. Le sue opere rivelano, come ha avuto modo di dire Luigi Carluccio "quel pudore e quella discrezione che appartengono alla moralità della pittrice e si esprimono pittoricamente attraverso la predilezione per le composizioni silenziose e raccolte e attraverso la gentilezza della tavolozza, che è di cromatismo sottile".

Come illustratrice, si dedica soprattutto a libri per ragazzi quali *Le fiabe di Andersen* e *Il fanciullo di Galilea* per Il Verdone e *Credere* per la SEI.

*Il Sindaco*  
Piero Fassino,  
*il Presidente del Consiglio Comunale*  
Giovanni Porcino  
*sono lieti di invitare la S.V.*  
*alla cerimonia di scoprimento della targa*  
*a ricordo di*

**Domenico Buratti**  
**Vittoria Cocito**

*posta sulla facciata dello stabile*  
*sito in via Nicola Fabrizi 16*

**Venerdì 4 marzo 2016**  
**alle ore 11.00**

R.S.V.P.

Tel. 011/01123384-22547 – fax 011/01123277  
e-mail: iniziative.istituzionali@comune.torino.it